

**petrone arredamenti**  
Nuova Fortorina S.S. 212 - Uscita Fragneto Monforte

**50 ANNI OGGI**

CONTATTI PUBBLICITÀ ARCHIVIO RSS

f G+ Instagram Twitter YouTube



HOME VIDEO CRONACA POLITICA SOCIETÀ SANNIO ENTI ECONOMIA CULTURA

SPORT AMBIENTE FORMAT EVENTI TV

Home > ECONOMIA > "Coltivare il futuro": al via nel Sannio il progetto di Mipaaf e...

ECONOMIA

# "Coltivare il futuro": al via nel Sannio il progetto di Mipaaf e UniCredit

Di redazione - 16 Mag, 2016 11 0

CONDIVIDI



L'agricoltura beneventana ha raggiunto nel 2015 un valore aggiunto di 227 milioni, in crescita del 4,6% rispetto all'anno precedente e con una previsione di crescita dell'1,2% anche nel 2016. Su fronte degli occupati, la forza lavoro impiegata nel settore è di 14mila unità, con una ottimi tassi di crescita dell'occupazione in provincia di Benevento: +3,6% nel 2015 ed una previsione di +2,3% anche nel 2016. (elaborazioni UniCredit su dati Prometeia). Nel 2015 si registra inoltre una crescita dei flussi delle esportazioni agricole provinciali, pari al 15%.

Proprio alla luce della centralità del settore nell'economia del Paese e della provincia di Benevento e tenuto conto delle prospettive di crescita del settore nel medio-lungo

**MAZZONE VIAGGI**  
90th  
VIAGGIA A MODO TUO  
Speciale Mare Italia!

Corso Dante (Palazzo storico Pedicini) 82100 - Benevento  
0824 - 482030 335-8252005  
agenzia@mazzoneviaggi.com

**Piante e Fiori**  
di Varricchio Silvio  
CONSEGNE A DOMICILIO

tel: 3314873936  
Via A. Zamparelli, 2  
San Leucio del Sannio (Bn)  
www.fioridomiciliovarricchio.it

VAI AI FORMAT DI NTR24



Il Maniero dei Cesari

Navigation arrows

termine, oggi **UniCredit** e il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (Mipaaf) hanno illustrato un programma finalizzato a sostenere gli investimenti e favorire l'accesso al credito delle imprese operanti nel settore agroalimentare italiano e beneventano.

Per il Sud **UniCredit** si pone l'obiettivo di erogare 1 miliardo in tre anni, di cui oltre 500 milioni in Campania (150 milioni per l'area Campania Nord, che comprende le province di Benevento, Avellino e Caserta). E' il "Progetto **UniCredit** Mipaaf. Coltivare il futuro", che è stato descritto nei suoi contenuti da Maurizio Martina, Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Federico **Ghizzoni**, Amministratore Delegato di **UniCredit**, e Gabriele Piccini, Country Chairman Italy dell'Istituto. L'evento, tenutosi a Milano, è stato seguito in streaming in 40 città italiane, coinvolgendo complessivamente oltre 1.200 imprenditori in tutto il Paese.

"La crescita registrata nel 2015, anno di Expo, ci dimostra come il Made in Italy agroalimentare sia sempre più protagonista - ha dichiarato il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Maurizio Martina - e in grado di offrire importanti opportunità, anche in termini di occupazione. Ma possiamo e vogliamo crescere ancora, soprattutto per quanto riguarda l'export. Con il progetto realizzato insieme a **Unicredit** facciamo un passaggio decisivo in questa direzione, migliorando il rapporto tra banche e imprese agroalimentari. C'è un'importante destinazione di risorse pari a 6 miliardi di euro, ma soprattutto torna ad esserci un credito specializzato per l'agricoltura e l'agroalimentare. Grazie a un approccio mirato e in grado di cogliere la specificità delle aziende del settore, facilitiamo non solo l'accesso al credito ma supportiamo le piccole e medie imprese su alcuni fronti chiave come formazione e promozione".

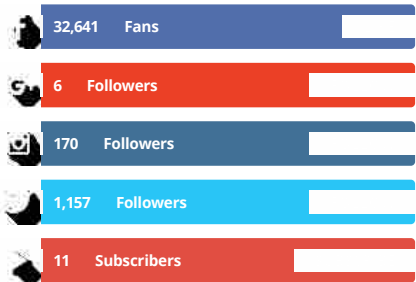
"L'agroalimentare - ha dichiarato Federico **Ghizzoni**, Amministratore Delegato di **UniCredit** - è un settore strategico per il nostro Paese, che deve rappresentare sempre di più la nostra eccellenza all'estero. La crescita del settore nell'ultimo decennio è stata affidata alle esportazioni, aumentate ad un tasso medio annuo del 6%. A fine 2015 le esportazioni agroalimentari valevano oltre 36 miliardi di euro, con un incremento del 7,4% rispetto all'anno precedente. L'Italia è anche leader mondiale per numero di prodotti certificati. Al 31 gennaio 2015, si contavano 278 prodotti su un totale di 1.311 (21,1% del totale), per un valore della produzione intorno a 6,5 miliardi e un valore al consumo più che doppio. Nonostante la qualità dei nostri prodotti e il crescente interesse per il made in Italy, l'Italia esporta meno dei principali paesi competitor. Il confronto internazionale indica che rimane un potenziale di export da valorizzare ancora molto elevato, come segnala lo stesso fenomeno dell'Italian sounding, stimato intorno a 60 miliardi di euro".

"La filiera agroalimentare italiana - ha dichiarato Gabriele Piccini, Country Chairman Italy di **UniCredit** - è composta da un tessuto di piccole e medie imprese e può ancora fare molto sul fronte dell'organizzazione e dell'aggregazione. Il nostro progetto prevede un supporto a 360 gradi, dalla esportazione dei prodotti alla loro certificazione, dal sostegno finanziario alla consulenza tecnologica. Tutti questi motivi ci hanno indotto a intervenire in maniera organica a sostegno del settore agroalimentare. Innanzitutto abbiamo stanziato un apposito plafond di 6 miliardi di euro per il triennio 2016-2018 e parallelamente metteremo in campo per gli imprenditori del settore un programma di interventi formativi e di soluzioni tecnologiche innovative".

Il "Progetto **UniCredit** Mipaaf. Coltivare il futuro" si fonda essenzialmente su alcuni pilastri: Il primo pilastro poggia sulla erogazione di nuova finanza per sostenere progetti e investimenti delle imprese del settore e agroalimentare italiano. **UniCredit** ha deciso di



**STAI CONNESSO**



destinare a questo settore, nel Sud Continentale (Campania, Puglia, Calabria e Basilicata), 1 miliardo nel triennio 2016-2018 per rispondere alle specifiche esigenze degli imprenditori. Inoltre, UniCredit lancerà a maggio il nuovo Agribond, una tranched cover dedicata alle imprese della filiera agricola, che, basandosi sulla garanzia pubblica fornita da ISMEA e sfruttandone l'effetto moltiplicatore, consentirà l'attivazione di nuove erogazioni inizialmente per 300 milioni di euro, replicabili nel tempo; Il secondo pilastro riguarda invece la formazione e lo sviluppo delle conoscenze. Nasce infatti una Agri-Business School che poggia su tre macro aree tematiche: competenze di base, ovvero un percorso formativo per acquisire le principali conoscenze finanziarie; Export Management, che comprende sessioni formative dedicate a tematiche di internazionalizzazione; e Innovazione, che propone sessioni formative su tematiche di particolare attualità come la filiera corta, la tracciabilità e l'agricoltura di precisione.

Molto importante è inoltre il concetto di "Smart Agriculture". Per questo nasce oggi "Value for Food", l'iniziativa congiunta di UniCredit, Cisco Systems Italy (azienda leader nelle tecnologie del digitale) e Penelope Spa (azienda napoletana leader in tecnologia e know-how per il digitale nell'Agri-Food) rivolta a finanziare e realizzare programmi di evoluzione tecnologica delle Aziende Agroalimentari, che sappiano coniugare le esigenze di comunicazione e marketing territoriale, di efficientamento e automazione dei processi di filiera, di dematerializzazione e di digitalizzazione degli asset informatici. L'iniziativa mira a predisporre un'offerta di servizi alle Aziende Agricole - dalla formazione alle piattaforme digitali - sostenuta da un programma di finanziamento. Value For Food è lo strumento che consente la valorizzazione del proprio marchio e dell'immagine del Made In Italy (branding), la difesa dalla contraffazione diffusa del prodotto (anticontraffazione), l'efficientamento dei processi produttivi garantendo la sinergia con i fornitori e i distributori (tracciabilità) e il vantaggio competitivo a livello internazionale.

"L'agroalimentare è uno dei settori di eccellenza al Sud e può offrire importanti opportunità di crescita per l'economia locale - ha affermato Elena Goitini, Direttore Regionale Sud di UniCredit. Sono circa 400 mila i lavoratori del settore nelle regioni del Sud continentale, con previsioni di incremento dell'occupazione anche per l'anno in corso. Anche il valore aggiunto del settore è in crescita nel Mezzogiorno, con un picco in Campania dove nell'ultimo anno si è attestato a +6,9% (seconda regione italiana per incremento del valore aggiunto nel 2015, dopo la Liguria) e con previsioni positive anche per l'anno in corso. Le imprese meridionali del settore hanno inoltre mostrato una certa vitalità, sfruttando la leva dell'internazionalizzazione per rilanciare la propria competitività, come dimostrato dal dato sulle esportazioni che nell'ultimo anno sono state pari a circa 5 miliardi ed in crescita del 12%. Tuttavia sono ancora troppo sottodimensionate e ciò costituisce un limite da superare. L'obiettivo che con questo progetto ci poniamo è quello di fornire tutti gli strumenti necessari perché gli imprenditori locali del settore possano cogliere appieno le opportunità che i mercati, nazionali e internazionali, offriranno".



TAGS AGRICOLTURA BANCA UNICREDIT

CONDIVIDI Mi piace tweet